

# la Voce della Comunità

PARROCCHIA DI  
CASTEL SAN PIETRO TERME

Bollettino della Parrocchia "S. Maria Maggiore" di Castel S. Pietro terme - Anno XIV - Sped. in abbonam. postale 50%-comma 20/c Legge 662/96 filiale di Bologna-n°06-09-2010  
Proprietario e Direttore responsabile Mons. Silvano Cattani, Parroco di Castel S. Pietro T.- Autorizz. della Curia Arcivescovile di Bologna in data 21/01/1987

## La donna... anzi l'uomo

e autogestirsi, la maschilità ha ristretto ancora di più, se possibile, la propria visione narcisistica e infantile della donna e del mondo.

Sono due piani che fino ad oggi non si sono incrociati.

Parlo con giovani donne che si sentono protagoniste soprattutto quando hanno vicino un uomo non più giovane e pensano di poterlo rendere a sua volta protagonista: una illusione che altera la realtà.

L'uomo maturo riceve la sua iniezione di giovinezza, e la cosa finisce lì, mentre le giovani generazioni maschili non riescono a farsi carico di queste donne protagoniste.

Un circuito patologico che può sfociare nella violenza come soluzione.

Le violenze di questa estate? C'è una morbosità di maschi poco cresciuti che non sono in grado di affrontare il rifiuto, l'abbandono, di elaborare una frustrazione.

Ci sono i comportamenti di ragazze giovani, spregiudicate: lo provo, lo prendo, lo mollo. C'è la disattenzione delle famiglie che permettono che le

figlie si fidanzino quando sono ancora bambine, si va in vacanza e si porta il fidanzatino o la fidanzatina.

C'è anche un cultura televisiva, le telenovelle che esaltano la passione, i sentimenti, gli intrecci, il dramma, anche la morte.

Vale per le ragazzine, ma anche per le donne che intrecciano relazioni con uomini che hanno alle spalle storie fallimentari non risolte. Manca una vera educazione ai sentimenti che oggi invece è un bisogno primario. Le conseguenze?

Oggi si muore di più per amore che per ragioni di lavoro o per una perdita economica. Attenzione però: Chi uccide per amore, in realtà non ha mai amato: il delitto per amore non esiste.

Esiste una incapacità di riconoscere l'altro, di rispettarlo e quindi di capire che un amore può finire. La nostra società nasconde delle sacche ossessive, maniacali, infantili...

Amare non significa possedere...».

Segue in seconda pagina

ROMA	VENEZIA	NOVARA	CREMONA
 <p><b>Anna Maria Tarantino</b> Uccisa il 4 luglio scorso da un autotrasportatore che si era innamorato di lei. Al rifiuto delle sue avance l'ha pestata e strangolata</p>	 <p><b>Roberta Vanin</b> S'erano lasciati da poco, ma lavoravano ancora assieme. Lui voleva tornare con lei, e al suo rifiuto il 2 luglio l'ha uccisa a coltellate</p>	 <p><b>Simona Melchionda</b> «O con me o con lei». Praticamente le ultime parole di Simona al fidanzato che aveva un'altra. Lui le ha sparato il 3 luglio</p>	 <p><b>Debora Palazzo</b> Aveva chiuso la storia col suo fidanzato. «O mia o di nessun altro», ha detto lui; e le ha sparato un colpo di pistola in testa il 3 luglio</p>
TORINO	CREMONA	TORINO	
 <p><b>Maria Montanaro</b> «Lo devi denunciare». L'ex la perseguitava e le amiche la spingevano a difendersi; l'ha uccisa con tre colpi di pistola in testa il 30 giugno</p>	 <p><b>Sonia Balconi</b> Subito dopo Maria, Gaetano De Carlo uccide anche Sonia, di cui s'era invaghito senza essere corrisposto; anche lei è uccisa a colpi di pistola</p>	 <p><b>Cristina Rolle</b> Separata dal marito, hanno problemi per l'affidamento delle figlie. Lui la uccide l'11 maggio davanti all'assistente sociale che li seguiva</p>	

Quando sentiamo la parola "Donna" a che cosa o a chi va immediatamente il pensiero? Alla moglie? Alla madre? All'amica? Più raramente: alla figlia? alla nonna? Alla convivente? All'attrice vista in televisione?

E il pensiero in ogni caso evoca sentimenti di affetto, di tenerezza, di gratitudine, di bellezza, di accoglienza (ma qualche volta anche di gelosia, di rancore o altro).

Perché in questo Bollettino parrocchiale questa volta parliamo della donna, il più grande e bel dono che Dio ha fatto all'umanità!

Ne parliamo perché in questa estate c'è stato qualche cosa di terribile nei loro confronti (*è sta continuando nelle cronache quotidiane*): una vera strage che rischia di essere presto dimenticata o di assuefarci a queste tragiche notizie: una decina di donne sono state uccise da mariti, conviventi, fidanzati.

Qui di mezzo però ci sono uomini: superficiali, violenti, immaturi; uomini diseducati

all'amore vero, all'affetto, alla famiglia, con idee e atteggiamenti deformati rispetto alla donna, alla sua dignità, alla sua personalità, al suo corpo.

Ma questa diseducazione relazionale affettiva non è ristretta ad alcuni singoli casi patologici: sta diventando mentalità diffusa, cultura (*si fa per dire...*) aberrante rispetto alla donna, all'affetto, al sesso. Ma quale visione della donna viene quotidianamente presentata dalla televisione, dai cartelli pubblicitari, da internet, nelle conversazioni, nei bar, nelle chiacchiere negli uffici?

Ora di tutto questo raccogliamo i frutti amari; è proprio come dice il libro della Sapienza (nella Bibbia): "Hanno seminato vento, ora raccolgono tempesta".

Sentiamo alcune riflessioni di una persona che ha studiato e scritto sull'argomento, la psicologa e scrittrice Vera Slepj (due suoi libri: "Le ferite delle donne" e "Le nuove ferite degli uomini"):

«... mentre la donna si illude di poter gestire

## Alcune Osservazioni

- Dove sono finite le Associazioni, i gruppi, "le femministe" che lodevolmente sono a difesa delle donne? Durante queste "stragi" dell'estate non abbiamo sentito alcuna presa di posizione pubblica, nessun corteo...
- La nostra società (e le suddette associazioni) non ha nulla da dire sulle tante schiave, talvolta minorenni, costrette a prostituirsi sulle strade delle nostre città? Ha dovuto un Prete (d. Oreste Benzi) e il gruppo da lui fondato (l'Associazione Giovanni XXIII) prendersi cura di loro e liberarne tante dalla loro schiavitù.
- Nulla da dire (perché è politicamente pericoloso) sul non rispetto della dignità della donna nella cultura dove la donna deve velarsi i capelli e talvolta anche il volto e vivere a servizio dell'uomo, in una famiglia a possibilità poligamica dove le figlie rischia-

no la vita se tentano di aprirsi ad una cultura diversa...? (senza parlare di pratiche di interventi dispregiativi sul corpo della donna).

- Tacere queste problematiche attualissime è connivenza con il perdurare di gravi sofferenze e attentati alla personalità della donna. Parlare e straparlare di "pari opportunità" è vano; meglio sarebbe fare qualche passo concreto per attuare una "pari dignità" (per la verità alcuni Comuni - compreso il Comune di Castel S. Pietro - qualche piccolo segno di attenzione a questo proposito lo hanno dato).

La Chiesa, accusata spesso di essere oscurantista rispetto al ruolo della donna nella società e nella Chiesa, attraverso il magistero dei Papi ha detto parole splendide sulla dignità della donna. Nella udienza di uno

degli ultimi mercoledì di Agosto, il Papa ha detto: "Cari fratelli e sorelle, nel 1988, in occasione dell'anno mariano, il venerabile Giovanni Paolo II ha scritto una lettera apostolica intitolata "Muliebri dignitatem" trattando del ruolo prezioso che le donne hanno svolto e svolgono nella vita della Chiesa: "La Chiesa - vi si legge - ringrazia per tutte le manifestazioni del genio femminile apparse nel corso della storia, in mezzo a tutti i popoli e a tutte le nazioni; ringrazia per tutti i carismi che lo Spirito Santo elargisce alle donne nella storia del Popolo di Dio, per tutte le vittorie che essa deve alla loro fede, speranza e carità: ringrazia per tutti i frutti di santità femminile...". E tutta la enciclica di Giovanni Paolo II è una ricca riflessione culturale e sociale sulla dignità della donna.

Don Silvano

## Chiara Luce

Del suo volto sereno, colpiscono il sorriso e gli occhi sempre più luminosi, fino alla morte prematura ad appena 18 anni per un osteosarcoma.

Ma Chiara "bella, intelligente, profonda" parla ancora proprio per la sua "normalità": la voglia di vivere innervava le sue giornate, fatte di studio e di amici, di sport e gite in montagna o al mare.

Figlia unica attesa da 11 anni da papà Ruggero e mamma Maria Teresa, nata finalmente il 29 ottobre 1971 a Sassetto (Aqui), Chiara ha un carattere volitivo e tenace. È altruista e attenta alle relazioni di serena amicizia. Nell'adolescenza conosce e aderisce al movimento dei Focolari.

"Fin dalla sua nascita abbiamo capito che Chiara non era solo figlia nostra, prima di tutto era figlia di Dio" afferma convinta la madre, ricordando inoltre come la figlia ascoltava le parabole evangeliche e leggeva assiduamente la Parola del Signore.

Scrivendo a Chiara Lubic, Fondatrice dei Focolarini: "Ho riscoperto il Vangelo sotto una nuova luce. Ora voglio fare di questo magnifico libro il mio unico scopo della vita. Non posso e non voglio rimanere analfabeta di così straordinario messaggio".

Chiara trascorre le sue giornate studiando; frequenta il liceo per prepararsi agli studi di medicina e andare come medico in Africa a curare i bambini ammalati.

Aiuta la mamma nelle faccende domestiche, assiste le "nonnine" della vicina casa di riposo, esce con gli amici.

A 17 anni quando durante una partita a tennis avverte un dolore acuto alla spalla; l'annuncio del necessario ricorso alla chemioterapia le fa comprendere di avere un tumore alle ossa.

Non piange, non si ribella; rimane assorta in un lungo silenzio prima di dire Sì al suo Signore: venticinque minuti di lotta interiore, di buio, di passione... per mai più tirarsi indietro.

Sulle sue labbra d'allora in poi, queste parole: "È per Te, Gesù; se lo vuoi Tu lo voglio anch'io".

La sua camera di ospedale e la sua cameretta a casa si trasformano in un luogo di annuncio: "A me interessa solo la volontà di Dio, fare bene quella nell'attimo presente: stare al gioco di Dio.

Ora non ho più niente di sano, però ho ancora il cuore e con quello posso sempre amare".

Dove trova la forza per affrontare una tale prova che le annulla ogni sogno, ogni progetto nella vita futura? Nell'Eucarestia, nella Parola di Dio letta e meditata ogni giorno, nell'amore della sua famiglia e degli amici.

Seguono interventi chirurgici, chemioterapie e radioterapie: non portano miglioramenti; si paralizza una gamba e non può più camminare.

In un bigliettino aveva chiesto alla Vergine il miracolo della guarigione, "ma - aveva aggiunto - se ciò non rientra nella volontà di Dio, ti chiedo la forza necessaria a non mollare mai". Dopo una nottata di male terribile al mattino dice: "Ho sofferto molto fisicamente, ma la mia anima cantava: Dio mi ama immensamente!".

Chiara è ben cosciente di andare verso la fine; chiede che il suo funerale sia una "festa di nozze" e lo prepara nei minimi particolari: chiede di essere vestita come una sposa, con un lungo abito bianco; sceglie i fiori ("pochi, per non spendere molto e inviare i soldi ai bambini poveri"); sceglie le letture della Messa; si preoccupa della madre...

**Si spegne all'alba del 7 ottobre 1990**, Festa della Madonna del Rosario, rivolgendo un sorriso e le ultime parole alla mamma: "Sii felice, io lo sono!"

**Chiara Badano**, alla quale la Fondatrice dei Focolari aveva dato il nome di **Chiara Luce**, sarà dichiarata **BEATA** il 25 settembre di quest'anno, a Roma.



Chiara Badano prima della malattia.  
Verrà beatificata il prossimo 25 settembre.



## Non solo Vacanze

L'Estate sta finendo: quasi tutti hanno potuto godere un periodo di riposo, o di ferie o comunque di interruzione delle normali attività. La Parrocchia ha attenuato alcune attività (non quella dei funerali che invece è aumentata), a ha intensificato la offerta educativa, rivolta soprattutto ai ragazzi e ai giovani.

Non ci siamo accontentati (e non si sarebbero accontentati neppure i ragazzi) di attività ricreative, o sportive: abbiamo svolto soprattutto attività educative; ogni attività, per le diverse età, aveva un tema, che con l'aiuto degli Educatori, si svolgeva con l'illustrazione dell'argomento, l'approfondimento nel dialogo; gite, giochi, momenti di preghiera, laboratori, canti si alternavano, in giornate veramente piene e partecipate con straordinaria generosità e insperato entusiasmo (a casa normalmente non sono così generosi e attivi).

L'attività educativa più frequentata è stata:

### “l'Estate-ragazzi”

che ha visto la presenza di oltre 200 ragazzi per 2 settimane, per intere giornate. Sono seguiti poi altri

### 5 campi scuola

per le diverse età dei ragazzi e nei luoghi più diversi: ai campi scuola hanno partecipato 123 ragazzi.

Anche gli **Scout** hanno organizzato diversi campi scuola, oltre un coraggioso:

### Pellegrinaggio a S. Giacomo di Compostela

facendo anche, secondo la tradizione medioevale, 100 km a piedi.

Un altro campo è stato organizzato dalla scuola parrocchiale con la presenza degli Insegnanti e, nell'ultimo giorno, anche dei genitori.

Sono state offerte formative che hanno arricchito i nostri ragazzi aiutando la loro crescita oltre che umana, anche spirituale e sociale.

Esprimiamo profonda gratitudine ai tanti giovani Educatori che in spirito di vero volontariato, di sacrificio e di amore ai ragazzi, hanno collaborato alla organizzazione e alla gestione di tante attività.



*Estate Ragazzi 2010, i nostri ragazzi a S. Clelia.*



*In Vacanza con la Scuola Parrocchiale.*



*Clan: Route estiva a Santiago de Compostela 2010.*



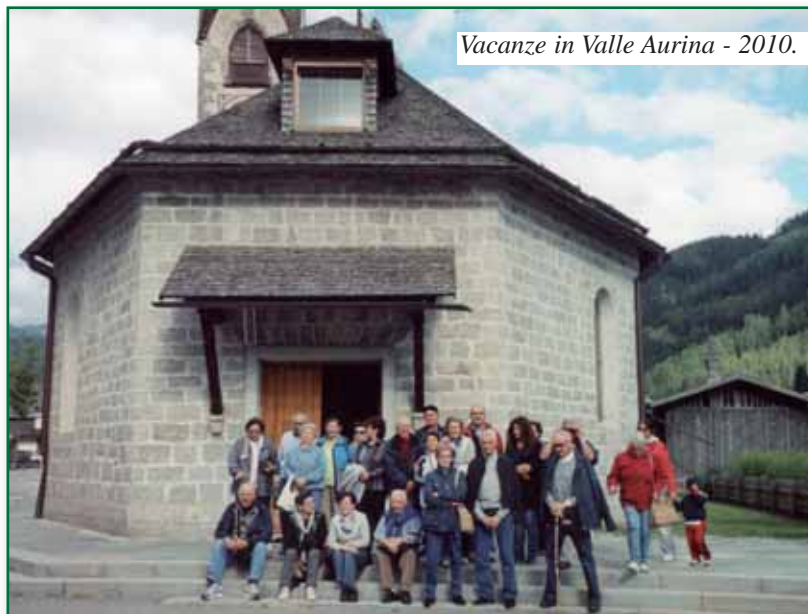
*Campo Giovani - Roma 2010.*



Campo GGI - 2010.



Vacanze in Valle Aurina - 2010.



## Comunità in cammino

**Siamo tutti in cammino, nella vita; anche la Comunità cristiana cammina con il Suo Signore verso la casa del Padre; ha le sue tappe, le sue Feste, le sue soste: camminiamo assieme, spinti dal soffio dello Spirito, guidati da Cristo buon Pastore.**

### Cresime: Sabato 2 ottobre

**Sabato 2 ottobre: celebrazione delle Cresime.** Il Sacramento della Cresima sarà celebrato sabato 2 ottobre in due turni:

**alle ore 16.30** nella Chiesa Parrocchiale  
**alle ore 18.00** nella Chiesa di S. Clelia  
I ragazzi cresimandi sono 96.

### Catechisti ed Educatori

Convegno dei Catechisti ed Educatori **Domenica 3 ottobre** presso il Seminario Arcivescovile a Bologna.

### Catechismo

**Inizia sabato 9 e Domenica 10 ottobre.** I bimbi e ragazzi che partecipano al Catechismo sono circa **350** suddivisi in 20 classi guidate da 40 Catechisti (2 ogni classe).

### Recapito

### Bollettino Parrocchiale

Siamo molto grati a coloro che si sono resi disponibili per il recapito del Bollettino alle famiglie; fino ad ora sono 49 persone.

Ci permettono di recapitare quasi metà dei bollettini; gli altri continueremo a inviarli per posta.

## Madonna del Rosario

**Il Rosario** è una preghiera rivolta a Maria, con invito a meditare **“I Misteri”** della vita del Signore e della Madonna: i misteri della gioia (gaudiosi), i misteri della Luce della fede (luminosi), i misteri della sofferenza (dolorosi), i misteri della gloria. (gloriosi)

**“Gloriosi”** sono anche i misteri della nostra vita, fatta di gioie, dolori, luci e speranze.

La Comunità cristiana di Castel S. Pietro ha da sempre venerato la Madonna sotto questo titolo di **“Madonna del Rosario”**. A Lei è dedicata una bella Cappella nella Chiesa parrocchiale con una Immagine antica; a Lei è dedicata l'Immagine sulla colonna nella piazza Maggiore di Castel S. Pietro: sono segni pubblici di una gratitudine che dobbiamo a Lei per la visibile protezione data sempre alla nostra città.

Un antico documento nell'archivio Comunale riporta questo scritto: **“... L'Autorità Comunale, in adunanza straordinaria, elesse la Vergine del Rosario a nostra Patrona; e ad istanza del Clero regolare e secolare, la Sacra Congregazione dei riti in data 22 aprile 1780 confermò la Beata Vergine del Rosario**

### **PATRONA PRINCIPALE DEL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO.**

Il 18 dicembre dello stesso anno il Senato di Bologna concesse di poter innalzare nella piazza maggiore di Castello l'attuale colonna con sopra l'Immagine della Madonna del Rosario, a perpetua memoria delle grazie singolari ottenute...”.

Ogni anno la città di Castel S. Pietro rende omaggio alla Madonna del Rosario celebrandone **la Festa il 7 ottobre.**

## Giovedì 7 ottobre 2010: Festa della Madonna del Rosario

**SS. Messe ore 7.15 - 8.30**

**ore 10.00:** presenti i ragazzi delle scuole

**ore 11.00:** omaggio dei ragazzi all'Immagine nella piazza maggiore

**ore 20.30:** Messa solenne con **“mandato”** ai Catechisti ed Educatori

*Concelebrazione presieduta da:*

**Mons. Roberto Macciantelli**

**Rettore del Seminario Arcivescovile di Bologna**

Piazza XX Settembre - 30 Marzo 2010.

